

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Getta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 7 Agosto

Ancora l'imposta sull'imposta

A meglio chiarire l'enormità del nuovo tormento escogitato dal Governo contro i contribuenti di ricchezza mobile, dei quali già ci siamo occupati, valga un esempio.

Tizio dà a mutuo centomila lire al 5 per 100, e il mutuario si obbliga a pagar lui l'imposta di ricchezza mobile che sale a lire 660. Oggi queste non bastano più; e, dimostrato con un sottile ragionamento che l'ammontare dell'imposta, quando è accollato al debitore, costituisce per il capitalista una appendice del reddito, pretendendo di riscuotere il 13,20 per cento anche sull'imposta. In altri termini, da oggi in poi, oltre alle lire 660, il fisco ne vuol riscuotere altre 87,20.

A mostrare l'assurdità del sistema, basterebbe notare che, per essere logico, il fisco si troverà nella necessità di rifare sempre i suoi conti e di aumentar sempre la tassa senza finirla mai.

Se, infatti come avviene quasi sempre, nel contratto di mutuo è stabilito che tutte le imposte sieno sostenute dal mutuatario, per modo che il mutuante abbia da riscuotere sempre il 5 per cento netto, che cosa accadrà? Accadrà questo, che sopra il mutuo di lire centomila al 5 per cento, l'agente delle tasse, dopo aver sottoposto a tassazione le lire 660 che il mutuatario deve pagare a titolo di ricchezza mobile, ed aumentata così la tassa di lire 87,20, dovrà liquidare il 13,20 per cento anche su queste, perchè anche esse stanno a carico del mutuatario, e quindi portare un altro aumento di lire 12,51, e poi per la stessa ragione imporre il 13,20 per cento anche sulle lire 12,51, cioè altre L. 1,65, e così di seguito fino all'infinito.

Ma non è a questo argomento che noi vogliamo fermarci; come non intendiamo discutere la questione dal punto di vista giuridico, il che ci porterebbe troppo lontani, e fuori affatto da quel campo di moderazione e di equità che, in materia di applicazione di tasse, si impone ad ogni prudente governo.

Ammettiamo, anzi, che la bella novità ora ideata per spillare alcuni milioni di più al pubblico contribuente, possa trovare qualche fondamento nella sottile e rigorosa interpretazione della parola della legge.

Questo, però, non varrà mai a giustificare una mutazione che, mentre equivale ad un vero e proprio aggravamento dell'imposta contraddice alla costante pratica di oltre vent'anni.

Se durante questo lungo periodo tutti i ministri hanno interpretato ed applicato la legge in un dato senso, e se nessuna voce si è mai levata in parlamento a farne rimprovero, bisogna pur ri-

tenere che potere legislativo e potere esclusivo furono sempre d'accordo nel considerare giusta e conforme allo spirito della legge quella applicazione: bisogna ritenere ormai stabilito, quasi in via d'interpretazione, autentica, che la legge non può essere applicata altrimenti, ed acquisito dai contribuenti in certo qual modo il diritto a che l'applicazione non venga resa più dura ad arbitrio del Governo.

Il torturare adesso la lettera della legge, per cavarne la dimostrazione che per quasi cinque lustri la legge fu applicata male, che la imposta votata ogni anno dal Parlamento fu riscossa soltanto in parte, che i contribuenti devono pagare ciò che finora non pagavano mai, non è degno di Governo che si rispetta, ed assume tutto il carattere dell'arbitrio e della illegalità.

Le incertezze, i mutamenti nell'applicazione delle imposte si spiegano e si giustificano quando si tratta di leggi nuove: ma il metter fuori di un'imposta che da tanti e tanti anni viene pacificamente applicata in una data misura, la pretesa di aumentare questa misura, senza che la legge sia cambiata, e soltanto perchè si vuol dare alla vecchia legge una diversa interpretazione, è cosa che ripugna al più volgare buon senso.

Tanto varrebbe dire e proclamare che Minghetti e Sella e Scialoja e Ferrafa e Cambrai-Digny e Depretis e Seismit-Doda e Grimaldi e lo stesso Magliani, che pur tiene il portafoglio da tanti anni, tutti, tutti i ministri delle finanze che dovevano dare esecuzione alla legge o non hanno saputo mai intenderla, od hanno trascurato di applicarla integralmente.

Noi sappiamo bene che la politica del presente Governo è tale da esigere sempre nuovi sacrifici da parte dei contribuenti. Ogni giorno che passa segna una nuova prodigalità, segna, piccolo e grande, un nuovo buco nel bilancio. Ed i buchi bisogna tapparli.

Ma vivaddio, si rispettino almeno le forme, e se occorre aumentare le imposte, se c'è bisogno di nuovi tormenti e di nuovi tormentati lo si faccia per legge coll'intervento della Camera come vuole lo Statuto, e non si ricorra ad artifici da legulei per sottrarsi al controllo del Parlamento e per accrescere i carichi dei contribuenti allargando la portata delle leggi esistenti, e facendo loro dire, quello che finora, per consenso universale, non hanno mai detto!

L'Italia in caso di guerra

Il Temps pubblica un articolo in cui, esaminando la posizione dell'Italia nel caso probabile di una guerra, dice che l'Austria è in pari tempo la sua rivale naturale e la sua alleata forzata. Rivale perchè l'Austria non può rinunciare alle sue pretese sull'Albania; alleata, perchè nella presente situazione europea l'Italia può rivolgersi soltanto alla Germania e l'ac-

cordo di lei con la Germania implica l'accordo con l'Austria.

« Questa — osserva il Temps — è una contraddizione singolare dalla quale non vedesi uscita. La sola probabilità di successo sarebbe che, una guerra austro-russa, l'Italia potesse dare all'Austria un appoggio importante, efficace e decisivo tanto da meritarsi grosse concessioni. Ma potrebbero queste concessioni estendersi fino a Trieste, sarebbe disposta l'Austria, arrivando all'Egeo, a riconoscere i servizi dell'Italia lasciandole l'Adriatico? La questione è qui: solamente qui! »

E certamente l'Austria non vuole arrivarci. Ed allora il nostro posto non è forse contro di essa?

Le elezioni amministrative in Francia

In appendice alle notizie sinora da noi date sull'esito delle elezioni provinciali in Francia, aggiungiamo, che i 170 ballottaggi avranno luogo quasi tutti fra repubblicani di colore più o meno avanzato. Quindi sono altrettanti seggi perduti per i conservatori.

Mai, e ciò torna ad onore dei repubblicani, le elezioni procedettero con tanta calma e dignità, quantunque i giornali reazionari, per iscreditare la Repubblica, cercassero di provocare, con il loro poco decente contegno, dei disordini.

Processo Des Dorides

Ulisse Barbieri manda da Sampierdarena questo epigramma proprio di occasione:

Se invece di trattarsi d'un papista,
E di due che non puzzan d'anarchisti,
Paravano intè... tra da socialisti
D'orride accuse... con qual lunga lista...
Capitani ammiragli e compagnia...
Provato avrien che fecero la spia!!!

Ma non son che tre bravi monarchisti,
Di ciò che han fatto a che meravigliare?...
Lo dissero ammiragli... e compagnia...
Quello che han fatto lo si può rifare,
Basta non esser rossi... questo vale!...
Far la spia che cos'è?... niente di male!...

Lettere Milanese

MILANO, 6 agosto.

LO SCIOPERO DEI LAVORANTI FORNAI

Già da alcuni giorni i lavoranti fornai avevano minacciato di mettersi in sciopero qualora i proprietari fornai non avessero accettato la loro domanda di concedere un giorno di riposo al mese e di lasciare ad essi il diritto di farsi surrogare nel giorno di riposo dai propri compagni disoccupati, onde recare un vantaggio a questi ultimi, che sono quasi sempre in numero di circa 300.

I proprietari fornai sono più che disposti ad accordare il riposo mensile, ma, col pretesto che essi vogliono ricevere nella propria casa chi meglio accomoda loro, vogliono riservarsi il diritto della scelta del lavorante che deve surrogare quello in riposo.

Risposero quindi negativamente alla domanda dei loro lavoranti.

Questi allora, ieri, in numero di circa 1200, tennero una riunione nel Salone del Consolato Operaio e, dopo un paio d'ore di discussione, deliberarono di mettersi in sciopero.

Siccome però durante la detta seduta 52 proprietari fornai avevano fatto pervenire la dichiarazione di accettare le condizioni dei lavoranti, così circa 200 di questi tornarono subito al lavoro.

Gli altri invece, in perfetto ordine, si recarono a fare una passeggiata fuori della città.

Quanto al pane oggi non ci furono lamenti, avendo le Autorità prese le precauzioni perchè non avesse a mancare, facendone inviare dalle città vicine e mettendo a disposizione dei proprietari fornai i panattieri militari.

È sperabile però che lo sciopero abbia a cessare presto, perchè esso, oltre essere di danno ai lavoranti finisce per essere pure di danno ai proprietari.

Ed ora vi narrerò il brutto.

Non solo l'autorità ha disposto di procedere contro i caporioni degli scioperanti, ma ha mandato a far eseguire una perquisizione in casa del Segretario della Società Lavoranti fornai, ed a far sequestrare i fondi che si trovavano nella cassa della Società stessa.

Fortunatamente in cassa non vi erano che 400 lire. Il resto era al sicuro.

Capite, lettori, che bella libertà abbiamo in Italia?

Capite che prepotenze si commettono?

L. De M.

Corriere Veneto

Da Cavarzere

4 agosto (rit.)

COLERA ED AUTORITA'

La malattia che predomina nel nostro paese e che viene denominata colera da alcun tempo ha fatto rapidi progressi ed ha mietuto buon numero di vittime.

Questo è un fatto incontestabile, e la nostra autorità amministrativa ha soddisfatto al suo dovere col rivolgersi alla Provincia ed ai deputati chiedendo soccorsi per lenire tale sventura.

Siccome però la suddetta autorità non sa compiere una buona azione senza decantarla urbi et orbe, esagerando nelle tinte per rendersi merito di ciò che assolutamente non è più che uno stretto obbligo e dovere; ecco giungere propizia l'inserzione a pagamento degli organi ufficiali della Provincia sulla visita del Rappresentante del nostro Comune.

Vivaddio!! E' un po' troppo.

Scrivere che il morbo a Cavarzere reca spavento e desolazione per trar da ciò motivo di esaltare i meriti di una nullità assoluta di assessore, è cosa che davvero fa ridere a Cavarzere le persone d'intelligenza e di buon senso.

Che l'ambizione smodata di questo sig. assessore progressista (III) lo abbia fatto trascendere sino al punto di mandicare l'amicizia e l'appoggio dei suoi più accaniti avversari delle ultime elezioni politiche, non è cosa che reca meraviglia.

Ma per carità non si imbrattino le colonne dei giornali per dimostrare sempre più quanto poco seriamente sia amministrata la cosa pubblica nel nostro paese.

E' inutile: a Cavarzere si conoscono troppo bene cose e persone ed a questi chiari di luna torna ben difficile far vedere luciole per lanterne.

Gareggiate pure di zelo ed abnegazione sprecando 500 lire al giorno in inutili sequestri e lasciando privi di soccorso i bisognosi.

Alla vostra filantropia non v'ha più chi vi crede e la sospirata crocetta di cavaliere... la invocherete sempre invano.

Murano. — Una buona notizia per dilettanti del remo. Il giorno 22 corrente avrà luogo a Murano una regata, nella quale saranno in gara i più valenti campioni del remo. Fu già costituito un Comitato per organizzare e dirigere lo spettacolo. Esso è composto dai signori Ferdinando Toso, Marcello Vistosi, Sebastiano Gaio, Camozzo Vincenzo detto Adamo. Daremo a suo tempo il ruolo dei regatanti e gli altri particolari della regata.

Sandriego. — Ci scrivono: A cura del « Circolo Tiratori, Terzina » domenica 22 agosto avrà luogo un tiro alla quaglia nella proprietà del sig. Ruffini gentilmente concessa. La gara comincia alle ore 3 1/2 p. e vi saranno cinque premi. Per iscriversi rivolgersi al sig. Luigi Doria, Sandriego. L'iscrizione si chiude il giorno 20 agosto. Allo spettacolo interverrà la fanfara del Circolo Operaio G. Garibaldi. — Alla sera si darà trattamento teatrale.

Venezia. — Il sindaco d'accordo colla Giunta, ha convenuto colla Società Veneta di costruzioni la cessione dell'isola di Sant'Elena per il suo adattamento alle grandi costruzioni navali.

La Società Veneta si impegna di mettere subito in costruzione un vapore di almeno 1500 tonnellate.

Sarà il primo grande vapore di Venezia; costruito in cantiere veneziano, da operai veneziani.

Vicenza. — La Deputazione Provinciale ha proclamato a consiglieri i signori:

Pel Distretto di Asiago Colpi dottor Pasquale e Slaviero dott. Aurelio; pel Distretto di Barbarano il sig. Biege dott. Alvise; pel distretto di Bassano Ezzolin ing. Giuseppe e Tassinari dott. Vittore; distretto di Schio Alessandro sen. Rossi; distretto di Thiene Fonate dottor Carlo; distretto di Valdagno Trattenero dott. Ugo e Orsini Francesco; distretto di Vicenza Piovano co. Felice.

Corriere Provinciale

Da Arre

1 agosto (rit.)

UNA RISPOSTA ED... ALTRO

Chechè ne dica l'anonimo della puerile corrispondenza da Arre inserita nell'Euganeo in data 28 luglio scorso al N.° 207, una lotta elettorale per sorpresa contro il nostro egregio Sindaco era qui architettata e mancava solo la sua esecuzione per mandarla ad effetto.

Chi fu che ha sventati i tristi progetti di quella lotta?... La prima nostra corrispondenza inserita nel N. 203 di questo periodico venuta per accidentalità alla luce alla vigilia delle elezioni.

Ora quell'ingenuo, per ridere, corrispondente dell'Euganeo perchè i suoi disegni sono stati sventati, vorrebbe far credere che le nostre corrispondenze fossero state ispirate per turbare la pace sociale di un paesello che visse sempre nella tranquillità.

Il voler far credere ciò è cosa per lo meno ridicola, ed il nostro asserto è giustificato dal precedente contegno che tenne un avversario in Consiglio comunale col far intendere di non voler permettere alle giacche la discussione; — ed i continui sordini atti di sfiducia che si ha cercato dare alle proposte del nostro Sindaco, come di recente si enumera quella relativa all'aumento del decimo dello stipendio al Segretario comunale.

Il corrispondente da Arre dell'Euganeo ritieni sia figlio di una famiglia ricca ed onorata, e tutto gli ha sorriso fino dalla culla, perchè sta già accumulato intorno a lui un nobile patrimonio di credito morale, che

Muore in questo giorno a Venezia, nel 1616, Scamozzi Vincenzo, vicentino, architetto illustre.

Ammaestrato dal padre ne' primi rudimenti degli studi architettonici, la grande passione per essi, lo fece studiare profondamente intorno le opere di Palladio e di Sansovino che essero in Vicenza. Prima di abbandonare questa città, studiò assai Vitruvio e mise in luce un'opera: Dei e delle scene, che richiamò l'attenzione degli studiosi.

D'allora, egli fu a Roma a studiarvi i monumenti, e chiamato a Venezia, a Padova, a Firenze e in molti altri luoghi, eresse lavori di gran fama.

E' magnifica la sua opera: Idea dell'architettura universale.

Lo Scamozzi è ricordato come uno de' più rinomati architetti che abbia prodotto l'Italia. Le sue opere sono semplici, maestose e corrette, ed è collocato allo stesso livello di Vitruvio e di Palladio.

Avava 64 anni quando morì.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DEL SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi. Giudici: Bettanini e Marconi. P. M.: Cav. Tadiello. Cancilliere: Allegri. Avv. difensori 12: Barbanti Brodano, Corradini, dep. Villanova, Feder, Tivaroni, dep. Marin, Castori, Rossi, Praga, Guido, Facchi, Bartolomeo, Dall'oglio, Erizzo.

Imputati 15; testi d'accusa 30. Seguito Udienza ant. del 5

Arringa avv. Feder

Ieri Barbanti ha fatto una splendida corsa nel campo del socialismo, presentandone le teorie sotto un velo spetto, ben più simpatico di quello che non abbia fatto il P. M.

A me il compito di dar di piccone nell'accusa. Sarò breve perchè la causa non ha merito, l'onore e per non prolungare di un'ora, la detenzione di questi innocenti. Ieri il P. M. ha attribuito al mio buon Castellani l'uccisione di Watrin, al buon Mingozzi i saccheggi di Londra, dunque se i loro principii danno tali fatti essi vanno condannati.

Voi, borghesi, supponete di essere in quella gabbia, non avete defenestrato e trascinato Praga e Prina, non avete fatto le stragi dei Valdesi e degli Albigesi, dove un rappresentante di un dio di pace e d'amore, Arbues, gridava: « Scannate tutti, uomini e donne, a Dio il distinguere i suoi fedeli ».

I nostri martiri cristiani erano malfattori per l'impero romano.

Quegl'imputati affermano la loro fede perchè ne sentono la sicurezza. L'internazionale spaventa tutti i Pubblici Ministri, e qui dirò che il P. M., egregio amico mio, non conosce il socialismo in generale e nemmeno il socialismo in genere. Mi ha ricordato che un commissario distrettuale (Giacosa) ebbe a dire di un imputato che era un capitano radicale, internazionale, comunista, e che poi incitato a spiegare, si trincerò nel segreto d'ufficio.

È uno spavento da passare quello del P. M. che alla comparsa di una bandiera a Monselice grida all'armi.

Dopo la scorribanda del P. M. su l'ampio terreno che s'è preparato, con che cosa rimane di tante conquiste nelle sue mani?

Un decalogo, trascurato di tribunale in tribunale, è sempre assolto. Ed il nostro P. M. di questo decalogo sceglie l'articolo nono, perchè tocca la borsa.

C'è dentro quel decalogo cosa contraria a quel precetto unitario: La legge dovrebbe essere uguale per tutti — che si trasforma nei tribunali in quell'altro: La legge è uguale per tutti? — Mai!

Poi c'è l'intransigente, per cui Castellani fu condannato in contumacia, difeso da me, e questo giornale, come il decalogo viene portato di nuovo in tribunale per costituire un altro reato.

sabetta fu Giorgio di anni 63, casalinga, vedova — Bariona Agreson Lucia fu Domenico di anni 71, domestica, vedova — Freschi Del Bon Teresa, fu Antonio di anni 78, possidente, vedova — Guarnieri Archiappati Margherita fu Antonio di anni 82, civile, coniugata. Tutti di Padova.

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 3. Morti. — Tutoli Carlo di anni 1 mesi 8 — Sarpi Giuseppina fu Antonio di anni 33, civile, nubile — Lorenzoni Antonio fu Carlo di anni 53, orfice, coniugato — Tutti di Padova.

Garella Matteo fu Antonio di anni 23, soldato di cavalleria, celibe, di Torino — Timilea Gastano di anni 24, soldato di cavalleria, celibe, di Torre Bormida (Cuneo) — Cella Giorgio Giovanni di Valentino di anni 43, villica, coniugata, di Bovalenta — Barbiero Gregorio fu Antonio di anni 75, fruttivendolo, coniugato, di Teolo.

Notizie di guerra. Probabile o possibile si succedono con tale vertiginosa rapidità che se si verificassero sarebbe dieci volte distrutta tutta l'umanità. Ma senza perdersi in queste inutili minacce di distruzione che altro non provano che la malvagità del cuore dell'uomo, facciamo la guerra davvero giusta ed accanita a quei piccoli esseri ancora non tutti visibili ai nostri più poderosi istrumenti che ce la fa tutto giorno crudele ed inesorabile. L'umanità che abbisogna di grandi commozioni non apprezza l'ecatombe dei morti per tisi e per tumori d'ogni genere, siano cancri, polipi, linfomi adenomi, cistiti ecc. la maggior parte dei quali cagionati dall'erpetismo, dalle malattie acquisite e dalla scrofola. Curiamo subito quelle tosse ostinate, quegli scoli mucosi, quei catarrhi diuturni. Combattiamo subito quegli sfoghi alla pelle, quei dolori nelle articolazioni, quelle croste scifose sulla testa dei bambini. Il mezzo poderoso e sicuro esiste e chi lo ha provato ne è guarito. Il rimedio più sicuro ed adatto per combattere l'erpetismo e le malattie acquisite il reumatismo e la scrofola è lo sciroppo depurativo di Parigina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma che si vende in tutte le farmacie d'Italia, a L. 9 la bott.

Depositi in Padova, presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Dottino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE BORSA

Padova 7 Agosto

Table with 2 columns: Rendita italiana 5 p.0/0, contanti L. 99 65. Fine corrente. 99 95. Fine prossimo. 78 20. Genova. 200 1/2. Banco Note. 1 23. Marche Nazionali. 2235. Banca Naz. Toscana. 1172. Credito Mobiliare. 962. Costruzioni Venete. 299. Banche Venete. 325. Confinoficio Veneziano. 190. Tramvia Padovano. 350. Guidovie. 85.

Sete. — A Lione i soliti affari pel consumo con prezzi sempre sostenuti.

Sulla piazza di Milano i detentori non cedono a veruna esigenza dei compratori, il che impedisce, è vero, un maggior sviluppo d'affari, ma mantiene la piazza in sostegno.

Olio. — A Genova l'olio d'oliva più fermo, specialmente le qualità fine e più scarse che sono le più scarse e le più domandate.

Sempre ottimo è dovunque l'andamento del pendente raccolto.

L'olio di cotone piuttosto in calma d'affari ed i prezzi subirono un poco di ribasso.

Spiriti. — A Genova si trattarono (ieri) a prezzi deboli. A Berlino mercato fermo. Ad Amburgo sostenuto.

Cotone. — Telefrano da Bombay: Il tempo favorevole della settimana scorsa ebbe una influenza molto benefica sul raccolto dei cotone nell'India occidentale e si ricevettero notizie soddisfacenti dallo stesso da tutte le parti.

Il nuovo raccolto del cotone si prevede quindi il più grande dei precedenti; che si ricordi essendo state le piantagioni di molto accresciute.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 6 a quello del 7 corr. in città casi due.

Nel Suburbio casi due ».

— La prefettura ci comunica:

« Agra, casi 8 morti 2 — Albignasego, 4 morti 1 — Baone, 1 morti (1 dei precedenti) — Barbona, 1 — Bovalenta, 2 — Cadoneghe, 2 morti (1 dei precedenti) — Campodoro, 2 morti 1 — Camposampiero, 1 morti 1 — Candiana, 4 morti 1 — Carceri, 1 — Carrara S. Giorgio, 1 morti 1 — Carrara S. Stefano, 2 morti 2 — Casale Scodosia, 4 — Casalsarugo, 6 morti 2 — Castelbaldo (in due giorni), 17 morti 5 — Cittadella, 2 — Codovigo, 0 morti (1 dei precedenti) — Conselve, 1 morti (1 dei precedenti) — Curtarolo, 1 morti 1 — Este, 0 morti (2 dei precedenti) — Grantorto, 2 — Legnaro (in due giorni), 16 morti 1 — Loreggia, 5 morti 1 — Maserà, 3 morti 3 — Massanzago, 1 — Megliadino S. Fidenzio, 2 — Mestrino, 1 morti (1 dei precedenti) — Montagnana, 1 morti 1 — Ospedaletto, 1 — Piacenza d'Adige, 2 morti 1 — Piazzola (in due giorni), 11 morti 4 (1 dei precedenti) — Piove, 5 morti 1 — Polverara, 2 morti (1 dei precedenti) — Ponso, 3 morti (1 dei precedenti) — Saletto, 9 morti (3 dei precedenti) — S. Martino di Lupari, 2 — S. Margherita d'Adige, 3 — Solesino, 1 — Tombolo, 2 — Tribano, 1 — Vigodarzero, 4 morti 2 — Vigonza, 5 morti 3 (1 dei precedenti) — Villafranca, casi 3 morti 2 — Piombino Dese, 1 morti (1 dei precedenti).

Incendio. — Al momento di andare in macchina apprendiamo essere scoppiato un incendio alla « Osteria delle Tre Balle » a Borgo Magno. I pompieri corrono sul sito.

Disgrazia. — In via Municipio avvenne un urto fra una vettura privata e un acquaiuolo. Ne andò di mezzo la vetrina di un negozio. Un pompiere accorso andava con un piede sotto una vettura riportando una ferita.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero di questo interessante periodico agrario:

A. Levi Cattelan. — Le riunioni agricole.

A. Keller. — Radici e tuberi. Osservatorio dell'Associazione Meteorologica italiana.

V. Niccoli. — Bibliografia.

G. B. Colpi. — A. Barbieri. — Notezie campestri.

Spigolaro e notizie varie.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani sera, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza V. E.

1. Marcia — Carlini.

2. Valtzer — Sirenenzamber — Waldteufel.

3. Duetto — nell'Opera Il Giuramento — Mercadante.

4. Introduzione e Finale — Norma — Bellini.

5. Pott Pourry — La Traviata — Verdi.

6. Polka — Farbach.

Una al di. — Udità a Pedrocchi fra due che si danno l'aria di gran signori.

— Tu qui? con questi caldi? Ti credevo al monte S. Bernardo.

— Ne vengo.

— Dal monte S. Bernardo?

— No, da quello di Pietà.

Bollettino dello Stato Civile del 3 agosto

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 4.

Matrimoni. — Bezze Giovanni fu Luigi, cocchiere, vedovo, con Ratto Ottavia di Giovanni, casalinga, nubile — Lotto Bartolo fu G. B., cocchiere, celibe di Treviso, con Baggio Maria di Pasquale, sarta, nubile di Padova.

Morti. — Mingardi Maria, di Giuseppe di giorni 4 — Meneghini Santa di anni 40, lavandaia — Saccomani Federico fu G. B., cuoco, di anni 55, coniugato — Bevilacqua Mareto Eli-

luglio scorso, come si rileva dal resoconto prodotto al Sindaco, fruttò la somma netta di L. 500, avendo la Presidenza del Circolo stesso deliberato di concorrere nelle spese per oltre la metà dell'importo totale. Essendo stato prestabilito che il ricavo dovesse andare per due terzi a beneficio della istituzione delle Cucine Economiche e per un terzo a beneficio del Corso Ortopedico per fanciulli rachitici e scrofolosi, toccarono alla prima L. 333.34 ed alla seconda L. 166.66.

Le solite vetture che non ci sono. — Per la millesima volta torniamo a chiedere un provvedimento per le vetture alla Stazione Ferroviaria all'arrivo dei treni notturni.

Anche l'altra notte con quella piovania indiatolata i forestieri non trovarono, arrivando, nemmeno una vettura.

Ciò è grave assai, e ci sembra che si dovrebbe pur rimediare ad uno sconcio tanto deplorato.

Ai preposti per l'annona raccomandiamo vivamente di non limitarsi per la vendita delle frutta alle visite in Piazza.

Non si potrebbe organizzare una sorveglianza alle Porte d'ingresso nella città, donde entra tanta roba che poi si espande qua e là senza che gli incaricati possano trovarla ed esaminarla?

Libero commercio in libera piazza. — Sotto questo titolo riceviamo e ben volentieri pubblichiamo, perchè viene a corroborare quanto già noi scrivemmo:

Caro Bacchiglione,

Questo è un argomento già trattato, ma conviene ritornarvi sopra, sperando che il Sindaco possa porvi riparo, come fece in tante altre cose anche di maggior importanza (come la riforma della Guardia municipale) pel che anzi ebbe tante pubbliche approvazioni.

Eccoci in argomento. I venditori di frutta sono obbligati, non si sa in quale modo, a vendere la frutta acquistata da certi tali il genere portato sulla piazza dai proprietari dal di fuori della città. Questi tali stabiliscono i prezzi, pesano la mercanzia, rilasciano ricevute, riscuotono denari ecc. ecc. e la vendono o meglio la rivendono ai nostri fruttaroli. Ciò non è giusto, e dovrebbe essere all'incontro libero chiunque volesse smerciare i propri prodotti di venderli ai detti fruttaroli senza passare pel tramite di quei tali che, a parer nostro, non hanno nessuna veste ufficiale.

Dunque la merce arrivata entro la città, deve essere venduta al primo acquirente al prezzo che sarà praticato fra il venditore ed il secondo senza altrui intromissione o mediazione.

Allora è sperabile che, tolto di mezzo il monopolio nella piazza, anche le frutta risentiranno il vantaggio del miglior prezzo, e così fovente Syndaco non sarà lettera morta le parole che servirono di tema alla presente lettera.

Un appassionato di frutta.

Chiamata sotto le armi. —

Il ministero della guerra ha revocato la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1854, 1855 e 1856.

Fu rimandata alla primavera del 1887 la chiamata dei militari di 2ª categoria della classe 1865.

E' infine rimandata al 15 ottobre p. v. la chiamata dei militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1850 e 1853, e di quelli di terza categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861.

Tanto notifica un manifesto del comandante del distretto.

Grosso smarrimento. — Certa signora F. E. giovedì sera smarri in Piazza delle Erbe un portafoglio contenente 5 anelli, e cioè un anello con solitario grande di diamante (legatura antica). Altro anello di 5 pietre (diamanti) disposte orizzontalmente (legatura antica). Il terzo pure di legatura antica, di tre pietre (diamanti). Il quarto con diamanti legatura in oro moderno. L'ultimo legato in oro con pietra verde.

lo aiuterà un giorno a salire senza gravi disagi per le vie degli onori, per la scala di tutti gli uffici pubblici. Ed è per questo, se ha cuore bene conformato, di aver provato un sentimento di malinconia nel sentire che per colpa di un suo affine fu respinta la proposta del Sindaco sul miglioramento ad un onesto vecchio impiegato che porta sulle spalle, col peso della vita, ogni sorta di miserie, di dolori, di infelicità per guadagnarsi il pane.

Ogni creatura ragionevole, il primo suo atto è di gettarlo sopra lo spettacolo dell'umana società per vedere la diversità delle condizioni in cui si trovano i suoi fratelli; ma perchè essi nuotano in un mare di delizie il sofferente viene dimenticato, come nel caso concreto lo fu pel nostro buon vecchio Segretario comunale. Ma agendo così non si può salire in su, ove tanto si agogna!!!

Giacchè siamo in argomento risponderemo anche a quel depretilo, ricco senza aver fatto nulla per diventarlo, che osò dire in pubblico caffè, che non può ch'essere stato un misero popolano che scrisse la corrispondenza da Arre su questo periodico.

Questo è bensì vero: ed è per questo, che noi nella società occupiamo il posto che ci venne assegnato, e non ci vergogniamo di starcene seduti accanto alle giacche, inquantochè noi crediamo fermamente, che in seno a questa più valga una parola pronunciata dalla mente vergine di un popolano libero, in confronto di quella cavillosa ed ombreggiata di un ricco cicisbeo. Ad un uomo libero l'epiteto di popolano non grava nè spiace, ma solo potrebbe il popolo giustamente sdegnato per tanta arroganza, insegnare a quel ricco palugano aver del popolano un più giusto concetto.

Facciamo punto per ora; se occorrerà ritorneremo ben volentieri in argomento.

M. D.

Cronaca Cittadina

Consiglieri Provinciali. —

In seduta odierna la Deputazione Provinciale proclamò le elezioni dei Consiglieri Provinciali come segue:

Pel distretto di Padova

Turazza Domenico con voti 2203

Beggiato Tullio » » 2014

Tescari Luigi » » 1637

Tarola Francesco » » 1399

Pel distretto di Camposampiero

Marcello Ferdinando con voti 784

Maneghelli Domenico » » 406

Pel distretto di Conselve

Scapin Domenico con voti 427

Pel distretto di Montagnana

Forattis Bartolo con voti 712

Pel distretto di Piove

Papette Pasquale con voti 213

Consiglio provinciale. —

Oltre agli altri 35 argomenti posti all'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio provinciale troviamo anche i seguenti:

36. Proroga al 31 Dicembre a. c. del termine pel ritiro della residua somma occorrente per i prestiti di favore dalla Cassa di Risparmio di Milano, e nomina o conferma del Rappresentante Provinciale delegato alla stipulazione del relativo atto.

37. Domanda del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana perchè sia continuato per un altro triennio 1887-88-89 il contributo di annue L. 75 e relativa proposta adesiva alla Deputazione Provinciale.

38. Domanda della Commissione di Patronato del Museo di Este per ottenere un ulteriore sussidio dalla Provincia onde proseguire nei lavori di escavo per ricerca di oggetti archeologici e relativa proposta.

Il concerto di beneficenza. —

Il concerto di beneficenza dato dal Circolo Filarmonico la sera del 21

Ed al decalogo, ai giornali, si aggiunge il taglio della Cappellozza, una scatombe di cento cornuti... Voi P. M. difensore naturale dei carabinieri, invece li smentite: accusando questi disgraziati di quell'incendio, avete fatto cosa non retta.

Il P. M. li ha chiamati sfaccendati, non sono mica alti funzionari, né proprietari, né devoti servitori e strumenti di un sistema... qualunque, per essere operosi... come sappiamo.

Guardateli nelle calamità pubbliche questi sfaccendati. Tutti qui nel Veneto dai progressisti agli anarchici d'oggi sono stati considerati birboni e sfuggiti. Oggi i progressisti sono le code tipo della società. Questione di tempo.

La civiltà politica non è giunta a comprendere ancora i farabutti e li ha per farabutti.

Ma tutti i processi di socialisti hanno paleato che sono onesti a tutta prova, equanimi, umani, ed instancabili lavoratori.

Castellani è una figura modesta, non un eroe da statue, ma una figura pura ed intemerata.

È un cospiratore a cartoline postali, a lettere di cui c'è una carovana, perché anche le nappine azzurre dimenticano il Codice Penale, e violano il segreto postale.

Romor è stato condannato per cazzotti alle guardie, ma fu condannato con qualcosa di concreto; qua invece lo manderete a casa.

Udienza pom. del 5 agosto

Arringa avv. Castori

Avete portato qua alla sbarra quindici tra l'immenso numero di persone che come questi la pensano. Ed avete loro addossato incendi che dalle competenti autorità furono dichiarati casuali. Li avete detti cospiratori perché quasi tutti si sono dichiarati socialisti.

Per essere ritenuto cospiratore come mai può bastare il dichiararsi socialista; avete pur saputo cosa vogliono questi socialisti. Se si dovessero processare tutti quelli che bramano il miglioramento sociale, le prigioni non basterebbero a contenerli.

Cita Cicerone sulla necessità dei provvedimenti per prevenire la rovina dello Stato; ma è stolta l'applicazione della legge se mancano il piano, l'accordo e i mezzi.

Legge gli articoli applicati dall'accusa agli imputati, e li analizza confutando l'accusa.

Non ricorrerò a Carrara che di delitti politici non ha voluto saperne, non all'autorità di Pessina. Mi basterà accennare come in un processo politico svoltosi a Napoli durante il beato regno Borbonico è stabilito chiaramente il reato di cospirazione.

Il valoroso Barbanti ha citato il Ferrari sugli arresti di Villa Ruffi, il quale diceva che cospiratori gli arrestati non si potevano ritenere; ma il Ferrari ha parlato da sommo pensatore: c'è un celebre giurista, Mancini, che esclude la cospirazione se manca il piano, il concerto, i mezzi.

Cita Montesquieu, Pell. Rossi e due francesi.

Se il P. M. una sola opposizione movesse nella sua replica a quanto ho citato, io metto pegno di citare una filza di pareri analoghi, autorevoli, concordanti.

Legge altre definizioni della cospirazione d'autori francesi, inglesi, tedeschi.

Queste dottrine furono consacrate da sentenze delle Corti d'Appello di Bologna e di Firenze. Ne legge il testo relativo alla definizione del reato di cospirazione, e l'ordinanza di non luogo a procedere e la sentenza di assoluzione. In Francia non si adoperò mai in questo caso l'articolo corrispondente al nostro 159 e seguenti. Invece fin dal 1874 vi si fece una legge contro le società anarchiche.

Cita un passo del Digesto, che stabilisce che debbesi considerare bene prima se la persona s'è condotta a fare ciò che ha pensato di fare, o se c'era lubricità di lingua, ed altro di leggero, d'apparente, d'esagerato.

Gli uomini evocati in nome della patria dal P. M. risponderebbero con un sorriso schiacciaticissimo per lui stesso.

Io parlo qui per cinque: Sovrano, Vitulo, Salmistraro, Ferrazzin e Miazio.

Quanto al Salmistraro il P. M. ha ritirato l'accusa perché non la poteva sostenere; dev'essere accaduto un errore come nelle infornate di senatori, qualcuno di questi non sa proprio per qual fatto egli sia creato senatore.

Circa il Falanchia, è questi nella stessa condizione del Salmistraro, colla

differenza che per lui il P. M. sostiene l'accusa.

Circa il Ferrazzin, non c'è nulla se ne toglia le tremende rivelazioni, per le quali il P. M. non ha operato nessuna indagine, tanto poco ci credeva. Questo povero giovane; che dopo tanti patimenti era riuscito a procurarsi un pane, e che se lo è visto strappare senza saperne il perché, è stato assalito da prostramento d'animo ed ha fatto quelle deposizioni come si facevano una volta sotto la tortura.

Quanto a Vitulo, egli confessa le sue convinzioni; ma si può forse su queste fondarsi per procedere contro di lui? Fatti occorrono, e questi mancano.

Per Sovrano l'accusa non ha portato innanzi nessun fatto e per sostenerlo è ricorso ai mezzi oratori.

A Venezia, a Bologna, a Roma si è fin qui in processi d'indole più grave, sempre assolto. Questi da 14 mesi penano in carcere. Non ho bisogno di dirvi: assolvete!

Arringa dell'avv. Dall'Oglio

Quando assunsi la difesa del Signorotto, mi son domandato: Ha egli bisogno di difesa?

La stessa domanda me la sono fatta dopo le arringhe dei miei colleghi.

La stessa domanda, indipendentemente da queste. E sempre ho dovuto rispondere: no.

Non vengo qui dunque a difendere il Signorotto.

Notiamo che il Signorotto è persona stimatissima, è un bravo lavoratore, è avvocato dei poveri di Treviso.

Nella sua vita non c'è una macchia sola. Se ha appartenuto ad un circolo socialista di Treviso, anche se vi ha avuto parte integrale, compare già il Signorotto alle Assise di Treviso, e ne fu assolto. Per la rara corresponsabilità sua col Castellani, per la sua visita a Venezia, per la distribuzione di alcune copie di un giornale, lo si è coinvolto in una causa di cospirazione, mentre il Signorotto stesso ha dichiarato nei suoi interrogatori: i socialisti aspirano, non cospirano.

Il P. M. ha detto che si riprometteva come dal dibattimento fosse emerso qualcosa di più a carico dei tre per i quali ha ritirato l'accusa: ciò è enorme e protestiamo. E deploro che si facciano di simili processi di tendenza. Confido però nella vostra coscienza delle coscienze, signori giurati, per far giustizia assolvendo.

A voi, signori giurati, spetta di mandare assolto questo ottimo cittadino a consolare la sua cara famiglia.

Arringa dell'avv. Erizzo

Per Mazzaggio parla l'amico, non il difensore, perché ora non ne ha più bisogno. Domandavo a me stesso quando l'ho sentito accusato, per qual mistero lo si avesse colpito; ho esaminata la causa, ho assistito a tutte le udienze ed ho finito per non capire.

Ma quando ho udito la requisitoria, allora ho cominciato a capire. Si aspettava risultasse dal processo qualcosa di che ritenere responsabili i tre giudicabili, ciò ch'è enorme diceva l'agreggio Dall'Oglio, ciò ch'è, dico io, sovversivo e rivoluzionario, ben più assai di quello non lo siano le idee degli imputati riguardo all'ordinamento sociale.

Bernardo Mazzaggio è un carattere d'illibatezza inalterabile. Lo si tenta, perché influentissimo, a defezionare, e trovato fermo, lo si colpisce nel pane quotidiano della famiglia, nel l'onore, solo perché avversario politico della maggioranza.

Mazzaggio ha tal carattere franco che, come s'è dichiarato di fede repubblicana ed ha perduto il pane per essa, ugual cosa avrebbe fatto se fosse stato di fede socialista. Ma il P. M. non credette a lui e volle sentire le testimonianze, le quali tutte, meno quella ridicola del delegato di P. S. ne stabiliscono i principii politici e l'onestà senza macchia.

Se è emigrato, non v'ha più alcun dubbio, è colpevole, ha detto il cav. Pietra, Oh, del male fatto da Pietra, Dio gli perdoni e non diciamo di più.

Assoluzione

I giurati entrati nella sala delle deliberazioni alle ore 2,40 pom. ne uscirono alle ore 4 recando sulle due questioni presentate verdetto negativo per tutti gli imputati.

Il verdetto fu accolto con plauso del pubblico.

Un po' di tutto

Terremoto in Sicilia. — Scrivono da Messina che a Riposto si sono rinnovate forti scosse di terremoto.

Nelle montagne vicine, per un'estensione di quasi tre chilometri si formarono durante le scosse numerose spaccature, dalle quali sollevansi nubi di fumo.

Chi vinse il primo premio — Il primo premio di venticinque mila lire della Lotteria Nazionale venne vinto da certa Eugenia Clementoni, una stiratrice di Roma.

Vincite generali al lotto. — Da Palermo telegrafano al ministero delle finanze per avere dei fondi onde sopprimere alle grandi vincite fatte colà al lotto domenica scorsa.

Le vincite furono circa ventotto-mila trecento e sommano ad 1,199,324 lire.

I numeri fortunati sono i seguenti: 31 74 10 15 47.

Caduto da una rupe. — Sul monte Asio nel comune di Marmetino (Brescia) il contadino Gallia Battista stava ieri l'altro falciando dell'erba.

A un tratto scivolò e fu visto precipitare da un'alta rupe.

Raccolto, gli si riscontrarono gravissime contusioni, per le quali si prevede inevitabile la morte.

Caduta mortale da un albero. — A Villadora il fanciullo Morando Giovanni saltò su di un pioppo per prendersi una nidata di uccelli ed udendo rumore di passi e temendo di essere scoperto, cercò di rannichiarci. Ma rotto un ramo, precipitò a terra dell'altezza di circa 12 metri restando cadavere.

Una perdita per democratici americani. — Si ha da Nuova York:

È morto Tilden capo del partito democratico, già candidato per due volte al seggio presidenziale. Lasciò la sua casa ed i libri per fondare una gran biblioteca pel valore di un milione di dollari.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Le notizie pervenute da Massaua dicono che lo stato sanitario della stazione navale nel Mar Rosso durante il mese di giugno fu questo: malati 54, rinvii in patria numero 6.

Nell'ultima settimana si ebbe a Massaua un sensibile aumento di febbri di vario genere.

Il 22 di giugno venne inaugurato l'acquedotto da Monkullo a Massaua.

Il Vaticano spedì una nota alla Francia sulla questione della nunciatura a Pechino. Il papa avrebbe inoltre scritto al presidente della Repubblica, Grevy, mostrandosi deciso a non cedere alle domande del gabinetto parigino. La *Rassegna* conferma che i rapporti fra il Vaticano e il governo francese sono assai tesi.

In Vaticano si crede imminente qualche atto di rappresaglia da parte della Francia.

In seguito alle premure di Mouy il Governo francese aderendo ai desideri del Governo italiano, dichiarò, ufficialmente oggi, che saranno considerate valide in Francia le patenti per la pesca del corallo e del pesce, durante la campagna attuale. Il governo italiano a sua volta, manterrà a favore dei bastimenti francesi, l'abbonamento per la navigazione internazionale.

La notizia di questo convegno ha prodotto ottima impressione.

(Nostrì dispacci)

Roma, 7, ore 9 55 Ant.

Attendesi Corti da Londra; sembra latore di proposte d'accordi definitivi coll'Inghilterra.

— La vertenza colla Colombia che sembrava avviata ad una soluzione, invece si inasprisce. Quel governo nega qualsiasi soddisfazione.

— L'autorità giudiziaria ha sequestrata una lettera di Coccapeller al Re. Prevedesi un nuovo processo per trattenerlo in carcere.

— Apprendesi con piacere la soluzione della vertenza dei pescatori corallini sulle coste d'Algeria; presumesi più probabile un *modus vivendi* per la navigazione.

— Robilant la entrante settimana andrà in Piemonte.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Portsmouth, 5. — Il Re di Portogallo arrivato alle ore 5 pom. fu ricevuto dal duca di Canaught, dall'ammiraglio Phillimore e dal ministro di Portogallo.

Le navi resero gli onori.

Plymouth, 5. — Il Re di Portogallo è partito per Osborne.

Alessandria, 5. — Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Kediye, decise di non ammettere la domanda dell'ex Kediye Ismail, circa la pensione di 20,000 lire a sua madre.

Brindisi, 6. — Alle ore 3 il piroscafo *Mediterraneo* della Società di navigazione generale italiana si è scagliato mercè i soccorsi dell'*Affondatore* della R. marina.

Boston, 6. — Avvennero conflitti fra la polizia e gli scioperanti; parecchi feriti da ambe le parti.

Washington, 6. — Il Congresso aggiornò senza prendere una decisione riguardo all'arresto di Cutting. Credesi che l'affare non avrà conseguenze.

Pietroburgo, 6. — La *Neviewre* annunzia che Giers partirà domenica per Franzensbad.

Londra, 6. — Camera dei Comuni — I deputati prestarono giuramento.

New York, 6. — Un dispaccio annunzia che il processo di Cutting ebbe luogo a El Paso.

Cutting non volle riconoscere la giurisdizione del Tribunale.

Il giudice decise che Cutting è colpevole, ma gli accordò dodici giorni prima di eseguire la sentenza.

Amburgo, 6. — Otto socialisti furono sorpresi in una seduta segreta, in una locanda del sobborgo di San Paolo. Vennero arrestati insieme agli albergatori. Si sequestrarono numerose liste di sottoscrittori delle lettere e dei conti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Vedi quarta Pagina)

D'AFFITTARSI

anche subito e non più tardi del 7 settem. pel 7 ottobre a. c.

Casa signorile ammobigliata in due appartamenti composta di 5 stanze da letto; 3 stanze da ricevimento, tinello, cucina, cantina, sotterranea, giardino, stalla, rimessa e legnaia, di facciata ai Paolotti, N. 2947.

Rivolgersi all'Ag. di Pubblicità, Via S. Andrea.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin. AI PIEDI — Lire 1 al flac.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Eisire di Gamomilla. CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI GAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso. CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI VIGEVANO - Corso Vittorio Emanuele - VIGEVANO. Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquiritente.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguiamo operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianerri Mauro, Zanotti e Kohler ora Monis.

Estratto di verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti della

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA)

Assemblea annunciata con Avviso 15 Luglio 1886 N. 2347 inserito nel *Foglio Ufficiale degli Annunzi* della Provincia di Padova in data 20 stesso mese N. 6 e nei *Giornali cittadini l'Euganeo* ai Numeri 196, 199, 202 e *Bacchiglione* ai Numeri 197, 201, 204, e convocata a termini dell'articolo 38 lettera B dello Statuto sociale nei giorni 25 Luglio e 1 Agosto anno corrente per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Esposizione delle condizioni della Società a 30 giugno 1886.*

Seduta l'1 Agosto 1886 di seconda convocazione, valida con qualunque numero d'intervenuti (Art. 41 dello Statuto).

PRESIDENZA MASO TRIESTE

Soci presenti N. 29.

La seduta viene dichiarata aperta alle ore 11 1/2 ant. ed il Direttore, dietro invito del Presidente, porge lettura del Verbale 25 Luglio scorso di non seguita convocazione il quale rimane approvato.

Indi il sig. Presidente dà lettura del Rapporto del consiglio d'Amministrazione sullo stato finanziario della Banca alla fine del primo semestre anno corrente, di cui la situazione stata pubblicata addì 7 luglio a. c.

Dichiarata aperta la discussione sul rapporto del Consiglio e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea ne prende atto.

Esaurito con ciò l'unico oggetto portato dall'ordine del giorno la seduta viene levata alle 12 merid.

Il Presidente dell'Assemblea
Maso Trieste

Il Segretario
A. SOLDA'

SODA DOPPIA

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia
per lavare e pulire tutti gli utensili casalinghi

Amido Brillante Victoria

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia

Anche la mano meno esperta ottiene con quest'amido una magnifica biancheria d'un lucido brillante ed elegante.

In Padova presso i signori F.lli Rovatti — Rappresentante sig. Ezechiele Maggione.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 42 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 450 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5890

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco e a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il *Fernet-Branca* è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il *Fernet-Branca* non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il *Fernet-Branca* estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre *Fernet-Branca* a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo *Fernet* ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il *Fernet-Branca* ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il *Fernet-Branca* ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50